

PROGETTO DI PRODUTTIVITA' RELATIVO AL SERVIZIO ESTIVO DEL NIDO D'INFANZIA – MESE DI LUGLIO 2018

PREMESSA

Anche quest'anno l'Amministrazione intende organizzare, nel mese di luglio, un servizio estivo presso il nido Tartaruga rivolto ai bambini che nel corrente anno scolastico hanno frequentato i nidi d'infanzia comunali. Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 7,45 alle 14,15, accoglie di norma circa 50 bambini e risulta molto apprezzato dalle famiglie sia perché consente ai bambini di svolgere attività educative e ricreative nel periodo di sospensione delle attività previste dal calendario scolastico annuale, sia perché i genitori che in tale periodo lavorano possono disporre di un servizio educativo dove poter portare i propri figli. Le attività educative del nido estivo vengono curate direttamente dalle educatrici comunali, che si rendono disponibili a svolgere tale attività da considerarsi aggiuntiva rispetto a quella ordinaria; al fine di rispettare il rapporto educatore/bambini previsto dalla normativa vigente, le unità lavorative comunali sono integrate di alcune unità assunte tramite graduatoria e/o fornite dall'Agenzia del lavoro interinale. Alla preparazione dei pasti provvede un cuoco della mensa centralizzata comunale, mentre le attività ausiliarie di supporto vengono svolte, come durante l'anno, dal personale di Urbino Servizi spa.

SETTORI INTERESSATI E COLLEGAMENTO CON IL PEG

Il progetto coinvolge il personale del Settore Politiche Educative (educatrici, cuochi e impiegati), nonché il personale ausiliario fornito dalla Società Urbino Servizi spa per i servizi di pulizia e supporto.

Le spese per la realizzazione del progetto (personale, servizi, acquisto materiale, prodotti alimentari, utenze ecc.) sono finanziate con apposite risorse previste nel bilancio.

FASI DEL PROGETTO

Il progetto si articola nelle seguenti fasi:

- predisposizione e pubblicizzazione dell'avviso per la presentazione delle domande di ammissione con indicazione dei criteri, del termine e delle modalità di accesso;
- istruttoria delle domande, adozione degli atti amministrativi di ammissione e comunicazione ai richiedenti;
- definizione dell'organizzazione del servizio anche attraverso incontri con il personale interessato e con i soggetti esterni coinvolti;
- incontri di presentazione con le famiglie;
- accoglienza dei bambini e svolgimento delle attività educative previste dal progetto educativo;
- attività di monitoraggio e verifica in itinere ed eventuali adeguamenti organizzativi;
- verifica finale delle attività;
- adozione atti di liquidazione delle spese.

RISULTATO ATTESO E IMPEGNO

Il progetto integra l'offerta dei servizi a favore dell'infanzia nel periodo estivo e consente all'Amministrazione di ridurre sensibilmente la spesa che dovrebbe essere sostenuta se il servizio fosse affidato a ditta esterna.

Il personale educativo garantisce la propria disponibilità a svolgere il servizio estivo, come

previsto dalle norme contrattuali vigenti che prevedono peraltro anche l'erogazione di un incentivo economico definito in sede di contrattazione decentrata. Il cuoco della mensa si presta a preparare i pasti presso la sede del nido. Le attività amministrative vengono svolte dal personale dell'Ufficio Politiche Educative.

VANTAGGI PER LA COMUNITÀ

Come indicato in premessa l'organizzazione dei servizi estivi consente alle famiglie che lavorano di poter disporre di un servizio qualificato per i propri figli durante il periodo estivo quando gli asili nido sono chiusi e favorisce la socializzazione e la crescita dei bambini in ambienti idonei, attrezzati e in presenza di personale qualificato.

ASPETTI ECONOMICI

L'eventuale esternalizzazione del nido estivo comporterebbe una spesa per l'Amministrazione di circa € 25.000/30.000 a fronte di una spesa di circa € 4.000 per l'eventuale utilizzo di personale educativo esterno, con un risparmio quindi molto consistente per il Comune.

In relazione all'impegno orario dei dipendenti coinvolti, si richiede l'assegnazione di una somma pari a € 3.000,00; ciò in quanto il progetto coinvolge 8 unità di personale, seppur con un apporto individuale diverso tra le diverse figure (insegnanti, cuoco), e comporta un effettivo e significativo impegno aggiuntivo per il personale, peraltro in un settore molto delicato qual è quello dei servizi all'infanzia. Si precisa inoltre che l'attribuzione dell'incentivo economico a valere sul fondo di produttività per il personale educativo è previsto dall'art. 30, comma 7, e dall'art. 31, comma 5, del CCNL che disciplinano l'utilizzo del personale educativo delle scuole dell'infanzia e dei nidi d'infanzia comunali.

SOGGETTI COINVOLTI

Il progetto prevede in coinvolgimento dei seguenti dipendenti:

- n. 6 educatrici asilo nido – Cat. C
- n. 1 insegnante scuola dell'infanzia – Cat. C
- n. 1 cuoco della mensa centralizzata – Cat. B

Una volta stabilita, da parte dell'Amministrazione Comunale, la somma da destinare al progetto, la stessa sarà ripartita tra i singoli dipendenti coinvolti secondo la percentuale previsionale del peso individuale nella partecipazione al progetto effettuata dal Responsabile del Settore.

La ripartizione della quota tra il personale partecipante al progetto avverrà in rapporto al raggiungimento degli obiettivi individuali da misurare sulla base dei seguenti parametri:

- grado di partecipazione al progetto: max 50 punti
- professionalità e qualità delle prestazioni svolte: max 50 punti

In base alla percentuale previsionale del peso individuale nella partecipazione al progetto, si ritiene che la suddivisione possa essere la seguente:

- n. 6 educatrici asili nido e n. 1 insegnanti scuola dell'infanzia: € 400,00 cad. pari al 13,33 %
- n. 1 operatore – cuoco: € 200,00 pari al 6,67 %

La liquidazione del progetto avverrà a consuntivo a cura del sottoscritto Responsabile di Settore, previa valutazione del Nucleo di Valutazione della relazione conclusiva relativa al raggiungimento degli obiettivi e ai tempi di realizzazione degli stessi.

CONSIDERAZIONI FINALI

Ulteriori elementi di valutazione sono:

migliore qualità del servizio tenuto conto che gran parte dei bambini frequentano il nido Tartaruga

e sono quindi conosciuti dal personale educativo;
adeguatezza della struttura e delle attrezzature in dotazione;
idoneo ed efficace utilizzo del personale in base alle esigenze dell'Amministrazione.
La mancata realizzazione del progetto comporterebbe o una maggiore spesa per il Comune
oppure, in caso di mancata organizzazione del servizio, priverebbe un numero rilevante di
famiglie di un servizio molto apprezzato e richiesto.

Il Responsabile del Settore Politiche Educative -
Trasparenza/Anticorruzione - URP

Dott. Piero Fraternali



